

PROCEDIMENTO PER CASSAZIONE

(art. [360](#) ss. c.p.c.)

Schema di Valeria VASAPOLLO

SENTENZE RICORRIBILI IN CASSAZIONE

Ex ART [360](#) C.P.C.)

- 1) sentenze pronunciate in grado d'appello o in unico grado (ART [360,I comma](#) , C.P.C.);
- 2) sentenze appellabili del tribunale, se le parti sono d'accordo per omettere l'appello; ma in tale caso l'impugnazione può proporsi soltanto per violazione o falsa applicazione di norme di diritto e dei contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro (ricorso *per saltum*) (ART [360, II comma](#) C.P.C.);
- 3) provvedimenti diversi dalla sentenza contro i quali è ammesso il ricorso per cassazione per violazione di legge (ART [360 u.c.](#) ,C.P.C.);
- 4) Ex ART [362](#) C.P.C, le decisioni in grado d'appello o in unico grado di un giudice speciale, per motivi attinenti alla giurisdizione del giudice stesso.

Possono essere denunciati in ogni tempo con ricorso per cassazione ART [362](#) C.P.C:

- 1) i conflitti positivi o negativi di giurisdizione tra giudici speciali, o tra questi e i giudici ordinari;
- 2) i conflitti negativi di attribuzione tra la pubblica amministrazione e il giudice ordinario.

PER LE SENTENZE NON DEFINITIVE EX ART [278](#) CPC E [279 N. 4](#) CPC si applica l'art [361](#) C.P.C :

Contro le sentenze previste dall'articolo 278 e contro quelle che decidono una o alcune delle domande senza definire l'intero giudizio, il ricorso per cassazione può essere differito, qualora la parte soccombente ne faccia riserva, a pena di decadenza, entro il termine per la proposizione del ricorso, e in ogni caso non oltre la prima udienza successiva alla comunicazione della sentenza stessa. In tal caso il ricorso deve essere proposto unitamente a quello contro la sentenza che definisce il giudizio, o con quello che venga proposto, dalla stessa o da altra parte, contro altra sentenza successiva che non definisca il giudizio.

La riserva non può farsi, e se già fatta rimane priva di effetto, quando contro la stessa sentenza da alcuna delle parti sia proposto immediatamente ricorso

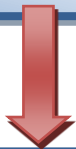


TERMINE BREVE

Il termine breve per proporre il ricorso per cassazione è di giorni sessanta ([ART 325, -II COMMA](#))

TERMINE LUNGO

Sei mesi dalla pubblicazione della sentenza ([ART 327](#))



MOTIVI DI RICORSO (ART [360](#) C.P.C.)

- 1) motivi attinenti alla giurisdizione;
- 2) violazione delle norme sulla competenza, quando non è prescritto il regolamento di competenza;
- 3) violazione o falsa applicazione di norme di diritto e dei contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro;
- 4) nullità della sentenza o del procedimento;
- 5) omesso esame circa un fatto decisivo per il giudizio che è stato oggetto di discussione tra le parti.

INAMMISSIBILITA' DEL RICORSO (ART [360-bis](#) C.P.C.)

- 1) SE il provvedimento impugnato ha deciso le questioni di diritto in modo conforme alla giurisprudenza della Corte e l'esame dei motivi non offre elementi per confermare o mutare l'orientamento della stessa;
- 2) se è manifestamente infondata la censura relativa alla violazione dei principi regolatori del giusto processo.



PRINCIPIO DI DIRITTO NELL'INTERESSE DELLA LEGGE (ART [363](#) C.P.C.)

Quando le parti non hanno proposto ricorso nei termini di legge o vi hanno rinunciato, ovvero quando il provvedimento non è ricorribile in cassazione e non è altrimenti impugnabile, il Procuratore generale presso la Corte di cassazione può chiedere che la Corte enunci nell'interesse della legge il principio di diritto al quale il giudice di merito avrebbe dovuto attenersi. Il principio di diritto può essere pronunciato dalla Corte anche d'ufficio, quando il ricorso proposto dalle parti è dichiarato inammissibile, se la Corte ritiene che la questione decisa è di particolare importanza.





FORMA E CONTENUTO DEL RICORSO (ART 366 C.P.C.)

Il ricorso che va **notificato nei termini di legge**, deve contenere, a pena di inammissibilità:

- 1) l'indicazione delle parti;
- 2) l'indicazione della sentenza o decisione impugnata;
- 3) l'esposizione sommaria dei fatti della causa;
- 4) i motivi per i quali si chiede la cassazione, con l'indicazione delle norme di diritto su cui si fondano, secondo quanto previsto dall'articolo 366-bis;
- 5) l'indicazione della procura, se conferita con atto separato e, nel caso di ammissione al gratuito patrocinio, del relativo decreto.
- 6) la specifica indicazione degli atti processuali, dei documenti e dei contratti o accordi collettivi sui quali il ricorso si fonda.

Il ricorrente elegge domicilio in Roma, ovvero indica l'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato al proprio ordine.

Diversamente le notificazioni gli sono fatte presso la cancelleria della Corte di cassazione.

In ipotesi di ricorso *per saltum* l'accordo delle parti deve risultare mediante visto apposto sul ricorso dalle altre parti o dai loro difensori muniti di procura speciale, oppure mediante atto separato, anche anteriore alla sentenza impugnata, da unirsi al ricorso stesso.

Le comunicazioni della cancelleria e le notificazioni tra i difensori di cui agli articoli [372](#) e [390](#) sono effettuate ai sensi dell'articolo 136, secondo e terzo comma.

Ex art [365](#) cpc Il ricorso è diretto alla corte e sottoscritto, a pena d'inammissibilità, da un avvocato iscritto nell'apposito albo, munito di procura speciale.



Se è stato proposto regolamento di giurisdizione (art [41](#) c.p.c) una copia del ricorso per cassazione è depositata, dopo la notificazione alle altre parti, nella cancelleria del **giudice davanti a cui pende la causa, il quale sospende il processo se non ritiene l'istanza manifestamente inammissibile o la contestazione della giurisdizione manifestamente infondata** ex ART [367](#) C.P.C.

Se la Corte di cassazione dichiara la giurisdizione del giudice ordinario, le parti debbono riassumere il processo entro il termine perentorio di sei mesi dalla comunicazione della sentenza.



COSTITUZIONE DEL RICORRENTE

ART 369 C.P.C:

ISCRIZIONE A RUOLO → Il ricorso deve essere depositato nella cancelleria della Corte, a pena d'improcedibilità, nel termine di giorni venti **dall'ultima notificazione alle parti contro le quali è proposto**.

Unitamente al ricorso vanno depositati, a pena d'improcedibilità:

- 1) il decreto di concessione del gratuito patrocinio;
- 2) **copia autentica della sentenza o della decisione impugnata** con la relazione di notificazione, se questa è avvenuta, tranne che nei casi di cui ai due articoli precedenti; oppure copia autentica dei provvedimenti dai quali risulta il conflitto nei casi di cui ai nn. 1 e 2 dell'articolo [362](#);
- 3) la procura speciale, se questa è conferita con atto separato;
- 4) gli atti processuali, i documenti, i contratti o accordi collettivi sui quali il ricorso si fonda.

Il ricorrente deve chiedere alla cancelleria del giudice che ha pronunciato la sentenza impugnata o del quale si contesta la giurisdizione **la trasmissione alla cancelleria della Corte di Cassazione del fascicolo d'ufficio**;



COSTITUZIONE del RESISTENTE ART 370 C.P.C

CONTRORICORSO DA NOTIFICARSI al ricorrente nel domicilio eletto **ENTRO VENTI GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE STABILITO PER IL DEPOSITO DEL RICORSO**. Se non viene notificato il controricorso il resistente può soltanto partecipare alla discussione orale.

CONTENUTO - Al controricorso si applicano le norme degli articoli [365](#) e [366](#), in quanto è possibile.

Il controricorso **DEVE ESSERE DEPOSITATO NELLA CANCELLERIA della Corte ENTRO VENTI GIORNI DALLA NOTIFICAZIONE**, insieme con gli atti e i documenti e con la procura speciale, se conferita con atto separato.



SOSPENSIONE DELLA SENTENZA IMPUGNATA

(ART 373 C.P.C)

Il ricorso per cassazione **non determina la sospensione dell'esecuzione della sentenza**.

Su **istanza di parte** e se dall'esecuzione può derivare grave e irreparabile danno, **il giudice che ha pronunciato la sentenza impugnata può**, disporre con ordinanza non impugnabile che la esecuzione sia sospesa o che sia prestata congrua cauzione.

L'istanza si propone con ricorso al giudice a quo, il quale, **con decreto in calce al ricorso, ordina la comparizione delle parti rispettivamente d'innanzi a sé o al collegio in camera di consiglio**.

Copia del ricorso e del decreto sono notificate al procuratore dell'altra parte, ovvero alla parte stessa, se questa sia stata in giudizio senza ministero di difensore o non si sia costituita nel giudizio definito con la sentenza impugnata.

Con lo stesso decreto, **in caso di eccezionale urgenza può essere disposta provvisoriamente l'immediata sospensione dell'esecuzione**.

EVENTUALE RICORSO INCIDENTALE (ART 371 C.P.C)

IL RESISTENTE **DEVE PROPORRE ricorso incidentale contro la stessa sentenza nell'atto contenente il controricorso**

Se alla parte è stato notificato il ricorso per integrazione del contraddittorio in cause inscindibili o in cause scindibili [331](#) e [332](#), essa deve proporre l'eventuale ricorso incidentale nel **termine di quaranta giorni dalla notificazione**, con atto notificato al ricorrente principale e alle altre parti nello stesso modo del ricorso principale.

Se il ricorrente principale deposita la copia della sentenza o della decisione impugnata, non e' necessario che la depositi anche il ricorrente per incidente.

Quando la Corte ordina l'integrazione del contraddittorio, assegnando alle parti un termine perentorio per provvedervi, il ricorso notificato, contenente nell'intestazione le parole "atto di integrazione del contraddittorio", deve essere depositato nella cancelleria della Corte stessa, a pena di improcedibilità, entro venti giorni dalla scadenza del termine assegnato. ART [371](#)-bis C.P.C



Assegnazione dei ricorsi alle sezioni (ART 376 C.P.C)

Il primo presidente, con esclusione dei casi in cui la Corte deve pronunciare a SS.UU. (ART 374 C.P.C), assegna i ricorsi ad apposita sezione.

La Corte ex art 374 C.P.C pronuncia a **SEZIONI UNITE** nei casi previsti nel n. 1) dell'articolo 360 e nell'articolo 362.

Tranne che nei casi di impugnazione delle decisioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, il ricorso può essere assegnato alle sezioni semplici, se sulla questione di giurisdizione proposta si sono già pronunciate le sezioni unite.

Inoltre il primo presidente può disporre che la Corte pronunci a sezioni unite sui ricorsi che presentano una questione **di diritto già decisa in senso difforme dalle sezioni semplici, e su quelli che presentano una questione di massima di particolare importanza.**

Se la sezione semplice ritiene di non condividere il principio di diritto enunciato dalle sezioni unite, rimette a queste ultime, con ordinanza motivata, la decisione del ricorso. In tutti gli altri casi la Corte pronuncia a sezione semplice.

Divieto di produzione di nuova documentazione (ART 373 C.P.C)

Non è ammesso il deposito di atti e documenti **non prodotti nei precedenti gradi del processo**, con eccezione di quelli che riguardano la nullità della sentenza impugnata e l'ammissibilità del ricorso e del controricorso. Il deposito dei documenti relativi all'ammissibilità deve essere notificato, mediante elenco, alle altre parti.

CASI IN CUI LA CORTE DECIDE IN CAMERA DI CONSIGLIO (ART 375, C.P.C)

La Corte, sia a sezioni unite che a sezione semplice, **pronuncia con ordinanza in camera di consiglio** quando riconosce di dovere:

- 1) dichiarare l'inammissibilità del ricorso principale e di quello incidentale eventualmente proposto, anche per mancanza dei motivi previsti dall'articolo 360;
- 2) ordinare l'integrazione del contraddittorio o disporre che sia eseguita la notificazione dell'impugnazione a norma dell'articolo 332 ovvero che sia rinnovata;
- 3) provvedere in ordine all'estinzione del processo in ogni caso diverso dalla rinuncia;
- 4) pronunciare sulle istanze di regolamento di competenza e di giurisdizione;
- 5) accogliere o rigettare il ricorso principale e l'eventuale ricorso incidentale per manifesta fondatezza o infondatezza

Ex ART 376 C.P.C, Assegnato il ricorso, la sezione apposita della Corte verifica se sussistono i presupposti per:

- 1) dichiarare l'inammissibilità del ricorso principale e di quello incidentale eventualmente proposto, anche per mancanza dei motivi previsti dall'articolo 360 (ART 375, n.1) C.P.C)
- 2) accogliere o rigettare il ricorso principale e l'eventuale ricorso incidentale per manifesta fondatezza o infondatezza (ART 375, n. 5) C.P.C)

In tale ipotesi decide in camera di consiglio.

decisione sull'inammissibilità del ricorso in camera di consiglio (ART 380-BIS C.P.C)

se appare possibile definire il giudizio Il relatore deposita in cancelleria una relazione con la concisa esposizione delle ragioni che possono giustificare la relativa pronuncia.

Il presidente fissa con decreto **l'adunanza della Corte.**

Almeno **venti giorni prima della data stabilita per l'adunanza**, il decreto e la relazione sono notificati agli avvocati delle parti i quali hanno facoltà di presentare **memorie non oltre cinque giorni prima**, e di chiedere di essere sentiti, se compaiono.

Se la sezione non definisce il giudizio, gli atti sono rimessi al primo presidente, che procede all'assegnazione alle sezioni semplici. (ART 376 C.P.C)

La parte, che ritiene di competenza delle sezioni unite un ricorso assegnato a una sezione semplice, può proporre al primo presidente **istanza di rimessione alle sezioni unite, fino a dieci giorni prima dell'udienza di discussione del ricorso.**

All'udienza della sezione semplice, la rimessione può essere disposta soltanto su richiesta del pubblico ministero o d'ufficio, con ordinanza inserita nel processo verbale.

FISSAZIONE DELL'UDIENZA (ART 377 C.P.C)

- Per i ricorsi assegnati alle sezioni semplici il presidente della sezione, su presentazione del ricorso a cura del cancelliere, fissa l'udienza o l'adunanza della camera di consiglio e nomina il relatore
 - Per i ricorsi assegnati alle sezioni unite Il primo presidente, su presentazione del ricorso a cura del cancelliere, fissa l'udienza o l'adunanza della camera di consiglio e nomina il relatore
- Dell'udienza è data comunicazione dal cancelliere agli avvocati delle parti almeno **venti giorni**

Se il ricorso non è dichiarato inammissibile, e il relatore nominato, ai sensi dell'art 377 C.P.C, dal presidente della sezione semplice deve:

- 1) ordinare l'integrazione del contraddittorio o disporre che sia eseguita la notificazione dell'impugnazione a norma dell'articolo 332 ovvero che sia rinnovata (ART 375, n.2);
- 2) provvedere in ordine all'estinzione del processo in ogni caso diverso dalla rinuncia (ART 375, n.3)

deposita in cancelleria una relazione con la concisa esposizione dei **motivi in base ai quali ritiene che il ricorso possa essere deciso in camera di consiglio**

Il presidente fissa con decreto **l'adunanza della Corte.**

Almeno **venti giorni prima della data stabilita per l'adunanza**, il decreto e la relazione sono notificati agli avvocati delle parti i quali hanno facoltà di presentare **memorie non oltre cinque giorni prima**, e di chiedere di essere sentiti, se compaiono. (ART 380 BIS C.P.C)

la Corte, se ritiene che non ricorrano le ipotesi previste dall'articolo 375, primo comma, numeri 2) e 3), rinvia la causa alla pubblica udienza. (ART 380-BIS C.P.C)

DEPOSITO MEMORIE (ART 378 C.P.C)

Le parti possono presentare le loro memorie in cancelleria non oltre cinque giorni prima della udienza.

UDIENZA E Discussione (ART 379 C.P.C)

Il relatore riferisce i fatti rilevanti per la decisione del ricorso, il contenuto del provvedimento impugnato e, in riassunto, se non vi è discussione delle parti, i motivi del ricorso e del controricorso.

Dopo la relazione il presidente invita gli avvocati delle parti a svolgere le loro difese.

Il pubblico ministero espone oralmente le sue conclusioni motivate.

Non sono ammesse repliche, ma gli avvocati delle parti possono nella stessa udienza presentare alla Corte brevi osservazioni per iscritto sulle conclusioni del pubblico ministero.

Deliberazione della sentenza (ART 380 C.P.C)

La Corte, dopo la discussione della causa, delibera, nella stessa seduta, la sentenza in camera di consiglio.

Si applica alla deliberazione della Corte la disposizione dell'articolo 276

CASSAZIONE SENZA RINVIO

La Corte cassa senza rinvio:

- 1) Se riconosce che il giudice del quale si impugna il provvedimento e ogni altro giudice difettano di giurisdizione ART 382 C.P.C
- 2) Se ritiene che la causa non poteva essere **proposta o il Processo proseguito**. ART 382 C.P.C
- 3) Quando decide la causa nel merito non essendo necessari ulteriori accertamenti di fatto. ART 384 C.P.C

La Corte provvede sulle spese di tutti i precedenti giudizi, liquidandole essa stessa o rimettendone la liquidazione al giudice che ha pronunciato la sentenza cassata ART 382 ,II comma, C.P.C

CASSAZIONE CON RINVIO (ART 383 C.P.C)

La Corte rinvia la causa:

- ad altro **giudice di grado pari a quello che ha pronunciato la sentenza cassata**
- In ipotesi di ricorso *per saltum* la causa può essere rinviata al giudice che avrebbe dovuto pronunciare sull'appello al quale le parti hanno rinunciato
- Se riscontra una nullità del giudizio di primo grado per la quale il giudice d'appello avrebbe dovuto rimettere le parti al primo giudice, rinvia la causa a quest'ultimo.
- Nelle ipotesi in cui il ricorso per cassazione deriva da impugnazione della sentenza di primo grado, in virtù di ordinanza di inammissibilità dell' appello ex art 348-ter, la Corte, se accoglie il ricorso per motivi diversi da quelli indicati dall'articolo 382, rinvia la causa al giudice che avrebbe dovuto pronunciare sull'appello con applicazione degli artt. 392-394 c.p.c.

Enunciazione del principio di diritto

La Corte enuncia il principio di diritto quando decide il ricorso proposto a norma dell'articolo 360, primo comma, n. 3), e in ogni altro caso in cui, decidendo su altri motivi del ricorso, risolve una questione di diritto di particolare importanza.

Il giudice cui è rinviata la causa deve uniformarsi al principio di diritto e

LA Corte può provvedere sulle spese del giudizio di cassazione o rimetterne la pronuncia al giudice di rinvio. ART 382 ,III comma, C.P.C

GIUDIZIO DI RINVIO

La riassunzione della causa davanti al giudice di rinvio deve essere notificata **entro tre mesi dalla pubblicazione della sentenza** della Corte di cassazione. ART 392 , C.P.C

La riassunzione può essere fatta da ciascuna delle parti mediante **citazione**, la quale è **notificata personalmente** a norma degli articoli 137 e seguenti ART 392 , C.P.C.

Se la riassunzione non avviene nel termine di tre mesi , o si avvera successivamente a essa una causa di estinzione del giudizio di rinvio, l'intero processo si estingue; la sentenza della Corte di cassazione conserva il suo effetto vincolante anche nell'eventuale nuovo processo instaurato con riproposizione della domanda. ART 393 , C.P.C

PROCEDIMENTO IN SEDE DI RINVIO ART 394 , C.P.C.

Nel procedimento di rinvio si osservano le norme stabilite per il procedimento davanti al giudice al quale la Corte ha rinviato la causa.

Deve essere prodotta copia autentica della sentenza di cassazione.

Le parti conservano la stessa posizione processuale che avevano nel procedimento in cui fu pronunciata la sentenza cassata.

Le parti non possono prendere conclusioni diverse da quelle prese nel giudizio nel quale fu pronunciata la sentenza cassata, salvo che la necessità delle nuove conclusioni sorga dalla sentenza di cassazione.